

FECONDAZIONE

I vescovi tedeschi contro la diagnosi preimpianto: «Non è altro che selezione»

La Chiesa cattolica tedesca intende «fare di tutto per impedire l'autorizzazione della diagnosi preimpianto». Lo riferisce l'agenzia Sir riprendendo le parole del presidente della Conferenza episcopale tedesca (Dbk), Robert Zollitsch, in un'intervista pubblicata dalla rivista medica «Deutsche Arzteblatt». «I vescovi sfrutteranno anche l'opportunità di dialogare direttamente con i membri del Bundestag», ha aggiunto il vescovo Zollitsch, ribadendo che la Chiesa cattolica vuole mantenere il divieto esistente, in quanto «la diagnosi preimpianto equivale a rompere un argine, poiché si deciderebbe da soli cosa è degno di essere vissuto e cosa no». La Dbk ha partecipato alla prima sessione di discussione di tre proposte di legge, di cui due prevedono un'autorizzazione della diagnosi preimpianto in casi limitati. «Comprendo molto bene le paure e le incertezze dei genitori coinvolti», ha affermato Zollitsch, tuttavia «non esiste un diritto ad avere un bambino, e neppure ad avere un bambino sano». E «con la diagnosi preimpianto si supera un limite che non è altro che selezione».

